

Cartellino rosso a Israele, Solidarietà alla valle del Giordano!



البقاء

مقاومة

To Exist is to

RESIST

Save The Jordan Valley

jordanvalleysolidarity.org

*Opuscolo di presentazione della campagna
di solidarietà alle comunità*

della Valle del Giordano,

*in collaborazione con gli attivisti palestinesi
di **Jordan Valley Solidarity Movement***

VERSO IL 14 OTTOBRE

Il 14 ottobre la **nazionale di calcio israeliana** sarà di nuovo a Udine per sfidare la squadra italiana. La presenza di una nazionale che in vari contesti si è fatta strumento di propaganda delle politiche genocidarie contro il popolo palestinese rappresenta l'ennesimo tentativo di **normalizzazione delle politiche coloniali sioniste**.

Il 14 ottobre saremo in piazza per chiedere che **la partita Italia-Israele non si giochi**, che **Israele sia espulsa da FIFA e UEFA**, per chiedere il **cessate il fuoco a Gaza**, la **fine dell'occupazione in tutta la Palestina**.

Vogliamo che lo sforzo collettivo nella costruzione di una protesta contro la legittimazione dell'occupazione israeliana diventi anche un momento di solidarietà nei confronti di chi all'occupazione israeliana ogni giorno resiste.



IL PROGETTO

Dal 1967, la popolazione palestinese in Cisgiordania vive, esiste e resiste all'occupazione israeliana. Tramite esercito e coloni, Israele erode i territori e le vite dei palestinesi, depredandoli delle loro ricchezze e delle loro risorse naturali [vedi allegato 1 e 2].

Nella **Valle del Giordano**, Israele ha confiscato e distrutto la maggior parte dei pozzi e delle reti idriche e le comunità locali vengono assetate dalla israeliana Mekorot [vedi allegato 3]. **I comitati palestinesi stanno rispondendo all'apartheid idrica ripristinando le reti idriche danneggiate da esercito e coloni e distribuendo acqua alle comunità più isolate.** Il **Jordan Valley Solidarity Movement**, una rete formata da comunità palestinesi provenienti dalla Valle del Giordano e da sostenitori internazionali, coordina queste attività.

COME SOSTENERE IL PROGETTO

Sulla piattaforma **Chuffed.org** trovi la campagna **“Cartellino rosso a Israele, acqua alla valle del Giordano!”**, organizzata insieme al Jordan Valley Solidarity Movement.



(<https://chuffed.org/project/148695-cartellino-rosso-a-israele-acqua-alla-valle-del-giordano>)

ALLEGATO 1: CISGIORDANIA

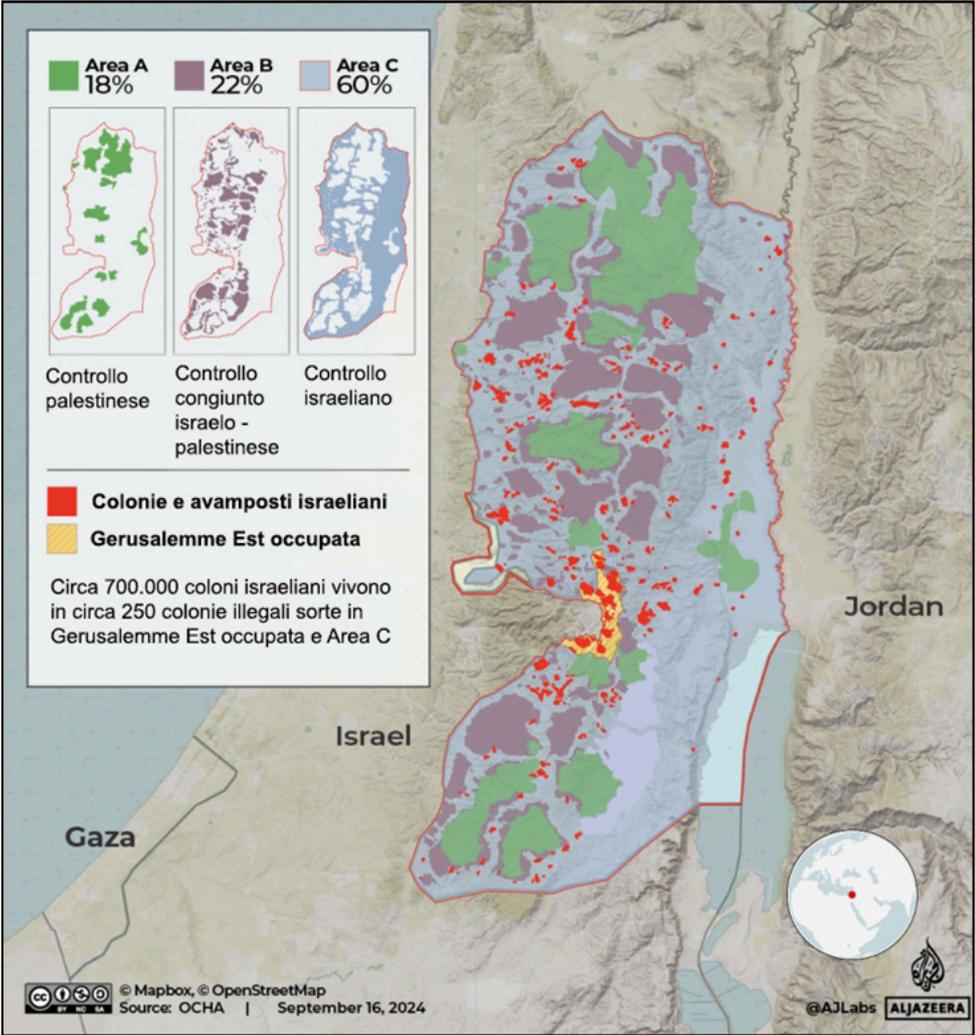
Sulle cartine geografiche la Cisgiordania è rappresentata come un territorio continuo e coerente, ma nella realtà l'occupazione militare israeliana la sta erodendo dall'interno. **Dal 1967 Israele occupa la Cisgiordania.** La presenza dell'esercito israeliano comporta arresti, posti di blocco, invasioni di case, demolizioni, incursioni e assalti.

A seguito degli Accordi di Oslo del 1993, firmati dall'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) e da Israele, la Cisgiordania occupata è stata divisa in tre aree: A, B e C.

L'**area A** comprende il 18% della Cisgiordania. Qui si trovano le maggiori città palestinesi e l'Autorità Nazionale Palestinese (ANP) dovrebbe avere il controllo amministrativo e militare del territorio.

L'**area B** rappresenta circa il 22% della Cisgiordania. Comprende i centri cittadini palestinesi di medie dimensioni. Mentre l'ANP dovrebbe essere unica responsabile delle questioni amministrative, gli israeliani hanno il pieno controllo militare.

Le aree A e B sono separate tra loro dall'**area C**, che rappresenta il 60% della Cisgiordania e dove Israele ha il pieno controllo. È in questa area che sono presenti la maggior parte delle colonie. Secondo gli Accordi di Oslo quest'area avrebbe dovuto gradualmente tornare sotto la autorità dell'ANP. Il trasferimento del controllo all'ANP non è mai avvenuto.



ALLEGATO 2: LA VALLE DEL GIORDANO

La Valle del Giordano è una fertile striscia di terra che si estende a ovest del fiume Giordano e ospita circa 65.000 palestinesi. Costituisce **circa il 30% della Cisgiordania e metà delle sue terre agricole** e, a causa della ricchezza di risorse naturali che la contraddistingue, è stata dichiarata da Israele zona di interesse strategico.

Dal 1967, l'esercito di occupazione israeliano ha dichiarato **“zona militare chiusa”** il 46% della Valle del Giordano. Le terre rimanenti sono state confiscate o interdette sotto vari pretesti, tra cui l'istituzione di **aree naturalistiche “tutelate”**, lasciando meno del 5% del territorio ai palestinesi. Generici motivi di sicurezza e la supposta necessità di esercitazioni militari continuano a essere usati come pretesti per sfollare con la forza le famiglie palestinesi, nell'ambito di una politica di pulizia etnica e di soffocamento dello sviluppo palestinese nell'area. Le famiglie palestinesi che resistono all'occupazione si trovano ad affrontare restrizioni nella libertà di movimento e nell'accesso a risorse e servizi, in un generale clima di incertezza e violenza.

Dal 1967, Israele ha trasferito nella valle del Giordano almeno 11.000 suoi cittadini e obbligato allo sfollamento oltre 50.000 palestinesi. I coloni presenti nella valle hanno avviato proficue attività economiche basate sullo sfruttamento delle risorse locali, sottratte ai palestinesi. I proventi della produzione agricola ammontano a centinaia di milioni di dollari annui: a titolo esemplificativo, il 60% dei datteri destinati all'esportazione (Israele è il terzo esportatore mondiale di datteri) è prodotto nelle colonie illegali della valle del Giordano.

WEST BANK

ACCESS RESTRICTIONS – JULY 2025



CLOSED AND RESTRICTED AREAS

- Israeli Military Base (Areas 2 & 3 excluded)
- East Jerusalem (Open, closure of 3 hours or walking (2 hours) for Israeli citizens and for foreign citizens)
- Israeli Firing Zone and Jordan Valley Military Buffer Zone
- Israeli Nature Reserve (Land Use is restricted)

ISRAELI SETTLEMENTS

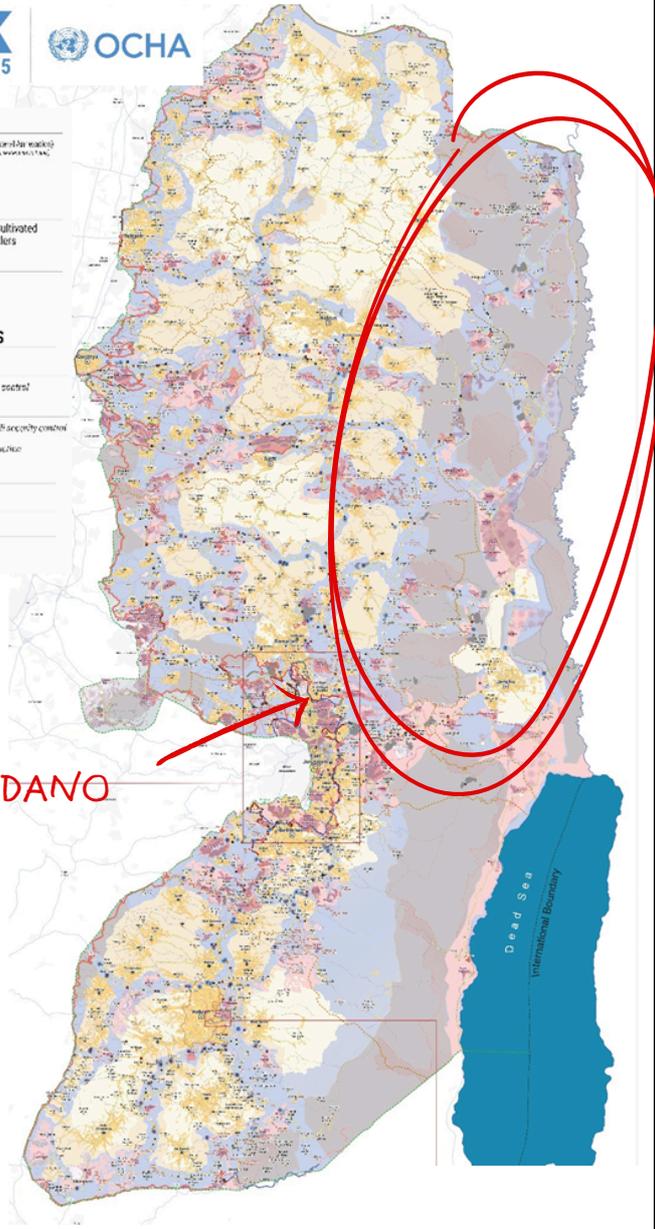
- Built-up Area and Outer Limit
- Municipal Area
- Land Cultivated by Settlers
- Industrial Park, Dumping Site, Stone-Cutting Quarry or Solar Panel Farm
- Urban Israeli Settlement Compound

ISRAELI-PALESTINIAN INTERIM AGREEMENTS

- Area A and H1 *Palestinian: Authority civil and security control*
- Area B *Palestinian: Authority civil control and Israeli security control*
- Area C *Israeli civil and security control*
- H2 (Hebron) *Palestinian: Hamas Municipality civil control and Israeli security control*
- Intended Nature Reserve *Full Israeli control over security, planning and construction*

PALESTINIAN COMMUNITIES

- Governorate Capital ● 0 - 3,000 Residents
- Governorate Boundary ● 5,001 - 15,000 Residents
- Built-up Area ● > 15,000 Residents



VALLE DEL GIORDANO



ALLEGATO 3: MEKOROT E L'APARTHEID DELL'ACQUA

Nel 1987 Israele, attraverso l'**Ordine militare 158**, ha vietato alla popolazione palestinese di costruire nuove infrastrutture per l'approvvigionamento idrico senza l'autorizzazione preventiva dell'esercito israeliano: per scavare pozzi, installare pompe o riparare o costruire acquedotti è quindi necessaria l'autorizzazione di Israele, che di fatto è impossibile da ottenere. Negli anni, buona parte del sistema idrico palestinese è stato distrutto e vandalizzato da esercito e coloni. Attualmente, **la quasi totalità della estrazione di acqua da pozzi e sorgenti nei territori occupati è gestita dall'israeliana Mekorot.**

Al furto delle risorse idriche è seguita l'impossibilità di accesso alle stesse: Mekorot è stata denunciata per la **sistematica negazione del diritto all'acqua della popolazione palestinese**, a cui riserva una quota minima e insufficiente delle vendite. Solo il 36% dei palestinesi in Cisgiordania ha accesso all'acqua corrente ogni giorno, rispetto a quasi il 100% dei cittadini israeliani in Israele e negli insediamenti.

Nella valle del Giordano, il governo israeliano ha distrutto circa 200 progetti di irrigazione a est della Strada 90 e impedito ai palestinesi ogni accesso al fiume Giordano. Qui, dove la maggior parte della popolazione vive di agricoltura e pastorizia, la negazione dell'accesso all'acqua ha **conseguenze drammatiche per le comunità** che si ritrovano private delle necessità di base per sopravvivere.

JORDAN VALLEY SOLIDARITY MOVEMENT

Nella Valle del Giordano, le comunità locali palestinesi stanno rispondendo all'apartheid idrica ripristinando le reti idriche danneggiate da esercito e coloni e distribuendo acqua alle comunità più isolate.

Il Jordan Valley Solidarity Movement è una rete formata da comunità palestinesi provenienti dalla Valle e da sostenitori internazionali. Il suo obiettivo consiste nel garantire la sopravvivenza della popolazione palestinese e la protezione del patrimonio naturale della Valle del Giordano, attraverso la costruzione di un sostegno internazionale diretto alle comunità autoctone.

PER APPROFONDIMENTI:

www.aljazeera.com/news/2025/3/30/mapping-how-israels-land-grabs-are-reshaping-the-occupied-west-bank

www.aljazeera.com/news/2024/9/16/ten-maps-to-understand-the-occupied-west-bank

bdsitalia.org

bdsitalia.org/images/stories/pdfs/Dossier-acqua-mekorot.pdf

english.wafa.ps

jordanvalleysolidarity.org/it

www.ochaopt.org

